Anno 62 — Martedì 27 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 305

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

DOPO LO STORICO EVENTO FASCISTA
per il ritorno al regime aureo

Il plauso di Morgan per la stabilizzazione della Lira

ROMA, 26.

A S. E. Mussolini è pervenuto il seguente telegramma da New York:

voi per avere compiuto questo imcon voi per avere compiuto questo importante passo che stabilizzerà sempre più decisamente l'economia e la finanza italiana. Noi di New York e la nostra casa di Londra siamo stati lietissimi di avere potuto collaborare con voi a tale fine. Vi rinnoviamo i nostri migliori auguri — MORGAN ».

In occasione del decretato ritorno al regime aureo la Camera di Commercio italiana di New York ha telegrafato al Ministro delle Finanze nei seguenti termini:

« *Camera Commercio italiana di New York plaude vivamente V. E. splendida concezione meravigliosa attuazione riforma monetaria onde deriveranno immensi benefici economia nazionale commercio italo-americano prestizio Italia mercati esteri — GIANNINI, presidente* ».

Altri calorosi commenti esteri

MADRID, 26.

L'« A B C » nell'editoriale osserva che la stabilità della Lira è in fondo in contraddizione con il discorso di Pesaro, ma che il Duce, essendo, da vero statista, l'uomo della realtà e non della teoria, ha giustamente preferito i reali vantaggi di una stabilizzazione, sia pure ad un tasso relativamente elevato, ai pericoli di una politica di rivalorizzazione totale della lira.

« *Mussolini — dice il giornale — ha così insegnato il cammino al Governo francese. Ciò che importa è sopratutto avere una moneta stabile, libera dalla speculazione: il tipo di stabilizzazione è secondario* ».

El « Sol » dedica l'articolo di fondo alla stabilizzazione della lira; riassume le notizie ufficiali e scrive che il conte Volpi ha ritenuto essere il tasso di conversione fissato quello corrispondente allo stato attuale dell'economia italiana e che assicura il reale concorso della Banca internazionale. Segnala il segreto in cui si è realizzata l'operazione ed afferma che la stabilizzazione legale è stata possibile perchè già raggiunta di fatto da qualche tempo. Cita le parole dette da S. E. Mussolini nella esposizione del decreto, giustificanti l'operazione e la rinunzia ad una non desiderabile e pericolosa ulteriore rivalorizzazione della lira, e conchiude notando che la Francia è ormai il solo grande Stato che non ha legalmente stabilizzato la sua moneta.

L'articolo del « Sol » è tanto più importante in quanto il giornale è stato sempre costante ed aspro oppositore del Fascismo.

La « Nacion » dichiarando un avvenimento storico di importanza mondiale la stabilizzazione della lira, approva le osservazioni del « Times » confermando che il risanamento delle finanze italiane conseguito dalla politica fascista sotto ogni aspetto esemplare, è ammirevole contributo al risanamento generale.

RIO DE JANEIRO, 26.

Tutti i giornali hanno riprodotto, dando loro grande risalto, le notizie circa la riforma monetaria italiana, illustrandone i presupposti e capisaldi.

« O Journal » pubblica la notizia della stabilizzazione sotto il titolo « La grande vittoria italiana » e si limita oggi a riprodurre i favorevoli commenti provenienti da Londra e New York.

L'« Imparcial » chiama la riforma monetaria coronamento della grande opera di ricostruzione del Governo fascista. Il giornale si dichiara ammirato non tanto del provvedimento per sè stante, « che non può meravigliare data la grandiosa ascensione del grande paese latino », quanto dell'equilibrata costruzione sulla quale la riforma si poggia.

La « Patria », nell'articolo di fondo dal titolo « Realizzare », scrive che oggi appare più evidente che mai l'antitesi tra la concezione mussoliniana dello Stato e quella bolscevica.

L'AJA, 26.

Tutti i giornali finanziari, il « Telegraph » e l'« Handelblad » di Amsterdam e il « Rotterdamsche Courant » di Rotterdam, danno larga diffusione alla notizia della stabilizzazione della lira pubblicando i dati relativi alla circolazione e alla copertura del nuovo valore della lira.

Il « Telegraph » inoltre pubblica le dichiarazioni di S. E. Volpi e mette in evidenza la ripresa dei valori di borsa e il rialzo dei prezzi del grano.

Anche ad Amsterdam la notizia della stabilizzazione della lira è stata accolta in Borsa molto favorevolmente.

All'Avana la stampa pubblica largamente le notizie circa la riforma monetaria italiana ed afferma che l'impressione generale di questi circoli politici e finanziari è ottima.

OSLO, 26.

I principali giornali danno la notizia della riforma monetaria italiana e fanno seguire i primi brevi commenti rilevando l'importanza massima dell'avvenimento nei riguardi della situazione italiana e della economia mondiale.

L'« Aftenposten » scrive che il provvedimento giunge rapido come ogni azione definita del Governo fascista e che esso è il risultato della ferma amministrazione finanziaria italiana. Il giornale istituisce quindi un parallelo fra la divisa italiana e quella francese ed augura che l'esempio della politica italiana di cosciente rivalutazione e di stabilizzazione sia breve scadenza seguito dalla Francia.

Il « Tidens Tegn » rileva come dal discorso di Pesaro fino ad oggi tutti i tentativi della speculazione furono vittoriosamente superati dalla ferma politica del Governo fascista il quale non ebbe mai l'intenzione di raggiungere la parità aurea dell'anteguerra. Lo stesso giornale afferma che l'Italia porta con l'attuale riforma il decisivo contributo alla ricostruzione dell'economia mondiale.

Le operazioni della Cassa Depositi e Prestiti per gli Enti locali

ROMA, 26.

La Cassa Depositi e Prestiti, nello svolgimento della sua attività a favore degli enti locali, ha potuto compiere nel corrente anno, avvalendosi delle disponibilità dei fondi degli istituti di previdenza da essa amministrati e per lire 39.479.900 di fondi, assunti in conto corrente da istituti estranei le seguenti operazioni di mutui per opere pubbliche, le quali vanno considerate in relazione alle condizioni delicate che il mercato creditizio ha presentato nel corrente anno:

Concessione di mutuo n. 378 per un complessivo importo di L. 216.498.886 concernenti ad acquedotti, opere di igiene, edifici scolastici e opere varie.

Tale attività della Cassa, nel campo del credito, si integra con quella svolta nella somministrazione di mutui che furono concessi precedentemente, con la condizione di pagabilità a seconda dell'andamento dei lavori Nel 1927 la Cassa ha somministrato in cifra tonda lire 325.000.000 su mutui di opere pubbliche di interesse locale.

Tra concessioni nuove e pagamenti di concessioni precedenti si supera la cifra di mezzo miliardo di finanziamenti (Stefani).

L'inquadramento dei funzionari delle Ferrovie dello Stato

ROMA, 26.

Il Segretario generale dell'Associazione dei ferrovieri, comm. Barisonzo, in seguito ad accordi presi con il Segretario generale del Partito, on. Turati, ha disposto lo scioglimento dei Gruppi dei funzionari delle Ferrovie.

Tale disposizione deve mettersi in relazione con la compilazione del nuovo statuto dell'Associazione, che è in corso e che forma oggetto di scambi di idee con il Ministro delle Comunicazioni on Ciano e con il Segretario generale del Partito, on. Turati. I funzionari delle Ferrovie saranno dunque assorbiti dalla grande famiglia dei ferrovieri fascisti.

Il comm. Barisonzo ha inoltre rimesso all'on. Turati 200.000 lire, quale contributo dei ferrovieri fascisti alla sottoscrizione pro Ali alla Patria.

Lo stesso comm. Baisonzo, allo scopo di smentire alcune voci messe in giro per sole manovre antifasciste, ha inviato agli organi dipendenti una circolare in cui smentisce che la quota dei soci sarà portata da lire tre a lire cinque; che gli stipendi saranno diminuiti e formati moltiplicando per il coefficiente 3,6 gli stipendi contemplati per le singole qualifiche delle tabelle del regolamento 1917; e che a tutti gli impiegati sarà concessa la carta di libera circolazione contro il pagamento della tassa di lire 500, 400, e 200 rispettivamente per le classi prima, seconda e terza.

Forte scossa di terremoto nel Lazio
Edifici lesionati a Rocca di Papa e a Velletri
Case crollate a Nemi

ROMA, 26.

Il prof. Palazzo, Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica comunica:

Oggi alle 16.6 si è avuta a Roma una forte scossa di terremoto dal 5° al 6° grado, secondo le varie località. Il sismografo « Agamennone » a due pendoli orizzontali, installato nell'atrio del nostro ufficio ha dato una vistosa registrazione ampia parecchi centimetri su ambedue le componenti, da cui si deduce una distanza epicentrale di una trentina di chilometri.

Dall'accellerometro sismico è caduta anche la seconda colonnina il che fa supporre che l'accelerazione del moto tellurico è stato abbastanza sensibile.

La durata della perturbazione sismografica è stata di circa quattro minuti primi.

Da notizie pervenute al nostro ufficio risulta che a Rocca di Papa si sono avute lesioni in vari edifici e più pronunziate a Velletri (grado dal 7° all'8° della scala Mercalli) Si teme che a Nemi vi siano case crollate. A Frosinone la scossa è stata più leggera.

Altri particolari

ROMA, 26.

A Nemi il movimento tellurico ha determinato la caduta di una piccola casa; varie altre sono rimaste lesionate. Si hanno a deplorare tre feriti leggeri.

A Rocca di Papa alle ore 16.30 è stata registrata un'altra scossa di terremoto lievissima, tanto che non è stata avvertita dalla popolazione.

Lo scioglimento del Corpo degli Ufficiali e Agenti di P. S.

ROMA, 26.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto Legge in data 11 corrente col quale viene dichiarato sciolto, a decorrere dal 1.o gennaio 1928, il Corpo degli Ufficiali e degli Agenti di P. S. Sono pure soppressi l'ispettorato superiore di P. S., i comandi di divisione e tenenze dislocate nelle provincie del Regno L'organico degli ufficiali della divisione speciale della polizia della capitale è così stabilito: Un colonnello, un tenente colonnello, cinque maggiori, diciotto capitani, 25 tenenti e dieci sottotenenti. Il decreto prescrive che la divisione speciale di polizia per la capitale fornirà gli ufficiali occorrenti alle scuole tecniche di polizia e pone gli agenti di P. S. alle dipendenze del questore della provincia nella quale prestano servizio.

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del decreto il Ministro per l'Interno procederà alla nomina degli ufficiali della divisione speciale per la capitale, sceglendoli sia tra gli ufficiali degli agenti di P. S. in servizio alla data del presente decreto, sia tra gli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo permanente, in congedo, o in posizione ausiliaria, che ne facciano domanda. Ad essi non sarà conferito grado superiore a quello ricoperto all'atto della pubblicazione del decreto.

Gli ufficiali del corpo di P. S provenienti dal servizio permanente effettivo dell'Esercito potranno ove lo richiedano, rientrare nell'arma o corpo di provenienza col grado di anzianità che avevano prima del passaggio nel corpo degli agenti nei limiti dei posti vacanti nel grado. E' in facoltà del Ministro per l'Interno previo giudizio insindacabile di apposita commissione ministeriale presieduta dal Sottosegretario di Stato all'Interno, di trasferire nel ruolo dei funzionari di P. S. e nei limiti di posti disponibili in ciascun grado da conferire gli ispettori di seconda classe ed i comandanti di prima, seconda, e terza che ne facciano domanda. Essi saranno nominati rispettivamente commissari, commissari aggiunti vice commissari e vice commissari aggiunti. Con anzianità iniziale nel nuovo grado conserveranno a titolo assegno personale soltanto l'eventuale eccedenza dello stipendio di cui fossero forniti, rispetto a quello iniziale del nuovo grado, andranno a prendere posto nel ruolo di anzianità in coda ai funzionari già attualmente investiti dello stesso grado e resteranno in esperimento un anno. Se al termine di tale periodo essi saranno riconosciuti idonei, conseguiranno la nomina definitiva, fermo restando che il periodo anzidetto sarà ritenuto valido a tutti gli effetti, sia nei riguardi della promozione che nei riguardi del diritto ad aumenti periodici di stipendio. In caso contrario saranno licenziati ed essi potranno usufruire del trattamento economico previsto in disposizione di cui appresso.

Il termine per la presentazione delle domande da parte degli ufficiali degli agenti di P. S provenienti dall'Esercito per rientrare nel corpo di provenienza e da parte degli ispettori di seconda classe e dei comandanti di prima seconda e terza classe per essere trasferiti nel ruolo dei funzionari di P. S., è di giorni 15 decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

Gli ufficiali del corpo degli agenti di P. S. che non faranno tale domanda e che abbiano il minimo degli anni di servizio per avere diritto a pensione, saranno colocati in riposo d'autorità e la liquidazione della pensione avverrà secondo le norme in vigore sulla base dello stipendio attuale che sarà considerato come effettivamente percepito per la intera durata dell'ultimo biennio. A favore degli ufficiali stessi sarà computato un aumento di 5 anni sul servizio utile a pensione tanto agli effetti del compimento del periodo minimo necessario per conseguire il diritto a trattamento di riposo quanto ai fini della misura dei relativi assegni. I posti di Questori e di Ispettori di 2.a classe, grado sesto, sono aumentati di 5; quelli di Commissario capo grado 7.o di 5; quelli di Commissario grado 8.o di 10; quelli di Commisario aggiunto grado 9.o di 20; quelli di vicecommissario grado 10.o di 15; quelli di vicecommissario aggiunto grado 11.o di 10. In deroga alle disposizioni vigenti per le promozioni a vicebrigadiere, brigadiere e maresciallo di terza seconda e prima classe, il iMnistero ha facoltà di promuovere per merito straordinario le guardie, le guardie scelte e i sottufficiali del grado immediatamente inferiore che se ne dimostrino meritevoli e sino alla concorrenza di un ventesimo nei posti disponibili. Al primo corso di abilitazione al grado di vicebrigadiere che sarà ad applicazione dell'articolo del regolamento generale del corpo potranno partecipare anche le guardie scelte già brigadieri o vicebrigadieri nel soppresso corpo della R. Guardia per la P. S. che abbiano superato l'età di anni 35 purchè riuniscano tutti gli altri requisiti dal menzionato articolo 30.

Alle guardie scelte che ricoprono grado di maresciallo ordinario nel soppresso corpo della R. Guardia per la P. S. la promozione a vicebrigadiere potrà essere conferita in deroga alle disposizioni sancite negli articoli 30 e seguenti del regolamento generale del corpo su parere della Commissione di cui allo articolo 46 del regolamento stesso previo esame dei precedenti di servizio e di condotta di dette guardie scelte.

Il decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

BEYEANT, vice-direttore al Ministero degli Esteri francese, sarà nominato Ambasciatore di Francia al Brasile. Come successore al Quai d'Orsay si fa il nome di Gabriele Puaux, Ministro a Kowno, che sarebbe sostituito da Labonne, Console generale e già Consigliere di Ambasciata a Mosca.

Incidente di atterraggio a S. E. Balbo
Nessuna conseguenza

ROMA, 26.

Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica on. Balbo ieri al termine di un volo d'allenamento compiuto a Centocelle, atterrava anche a causa della poca visibilità per l'ora tarda, al limite del campo in una zona di terreno che le forti pioggie avevano resa impraticabile. Nell'atterraggio il carello del velivolo si è distaccato dall'apparecchio e la elica è rimasta danneggiata senza che l'on. Balbo risentisse la minima conseguenza per il lieve incidente.

L'incontro del Campionato di calcio della Divisione Nazionale
Assoc. sportiva Roma - Dominante 4 a 2

ROMA, 26.

L'incontro per il Campionato di Calcio della Divisione Nazionale disputato oggi tra le squadre della « Dominanente », di Genova e della Associazione Sportiva Roma, è stato vinto dala Associazione Sportiva Roma, per quattro punti contro 2.

Nuove dichiarazioni di Briand sui rapporti italo - francesi

PARIGI, 26.

Briand ha concesso al « Matin » una intervista nella quale ha dichiarato che l'opera internazionale compiuta nel corrente anno 1927, è tanto più confortante in quanto sono stati rasentati grandi pericoli.

Briand ha poi osservato che, per quanto alcune difficoltà siano ancora da prevedere, nessuno pensa più che la Lituania e la Polonia possano entrare in guerra ed ha affermato come la soluzione del conflitto sarebbe stata impossibile senza una reciproca buona volontà, dalle due parti, senza l'intervento della Società delle Nazioni e l'influenza dell'atmosfera di Ginevra.

Occupandosi poi dei rapporti franco-italiani, Briand ha dichiarato che leali spiegazioni, informate ad uno spirito di sincera amicizio, dissiperanno le nubi derivanti da malintesi creati ed alimentati da increscìose polemiche ed ha osservato quindi che le ultime dichiarazioni dell'on. Mussolini dimostrano che il terreno è ora preparato per una intesa sulle piccole divergenze che possono separare i due paesi.

Briand, riferendosi infine al progetto di un patto franco-americano per dichiarare la guerra fuori legge, ha detto che un tale patto potrà servire a stimolare tutti coloro che in tutti i paesi reclamano la fine del ricorso alla forza per la soluzione dei conflitti.

La Jugoslavia tratta un prestito di cento milioni di dollari

BELGRADO, 26.

Il « Trgovinski Glasnik » afferma che le trattative del Ministro jugoslavo delle Finanze e del direttore della Banca ipotecaria dello Stato per la conclusione di un grande prestito internazionale alla Jugoslavia sono state coronate da successo E' imminente la conclusione di un prestito di 100 milioni di dollari attraverso la « Banca Chais Corporation » di Londra.

Questo prestito servirà al risanamento economico della Macedonia e allo sviluppo di parecchie reti ferroviaerei. Il prestito sarà emesso sul mercato monetario di Londra.

Attentato terroristico a Buenos Ayres
Due morti e diciotto feriti

BUENOS AYRES, 26.

In seguito alla esplosione della bomba presso la « National City Bank », due persone sono morte e 18, tra cui 4 signorine, sono rimaste ferite. Tre feriti versano in gravi condizioni.

I giornali segnalano che il Presidente della « Lega Patriottica » aveva fin da martedì scorso preavvisato la polizia che le associazioni terroristiche stavano preparando attentati.

La polizia, nonostante le attive indagini svolte, non è riuscita ancora a scoprire i colpevoli.

Gli ardimenti aviatori
Miss Grayson costretta dalla tempesta a troncare il volo transoceanico

Tutti salvi

HALIFAX, 26.

La stazione radiotelegrafica di Sable Island ha comunicato che l'apparecchio della signora Grayson avrebbe subito una « panne ». In seguito all'infuriare di una tempesta la comunicazione radiotelegrafica è rimasta interrotta.

Domenica alle ore 21.45 è stata ristabilita la comunicazione radiotelegrafica con l'aeroplano di Miss Grayson.

L'apparecchio rinvenuto presso l'isola della Sabbia

PARIGI, 26, ore 15.

Un telegramma da Halifax conferma che l'apparecchio di Miss Grayson, del quale non si avevano più notizie da due giorni, è stato trovato presso l'isola della Sabbia.

La fermata è dovuta ad un accidente capitato all'apparecchio. Miss Grayson non aveva potuto dar notizie di sè a causa della tempesta. Tutto l'equipaggio è salvo.

Disastroso ciclone in Spagna
Vittime e gravi danni

MADRID, 26.

Un ciclone ha devastato la provincia di Burgos, verso mezzogiorno il cielo è diventato nero e l'oscurità completa e poi un vento violentissimo ha demolito i tubi dei camini devastando i tetti e sradicando gi alberi, la pioggia torrenziale ha allagato le strade. Nei quartieri bassi della città le case inondate sono state immediatamente sgombrate. In tutta la provincia i torrenti hanno straripato inondando le campagne, le comunicazioni sono interrotte, le linee ferroviarie sono sommerse, si segnalano parecchi feriti ed annegati. Il cattivo tempo è generale in tutta la Spagna, i danni sono considerevoli.

La Francia e il Regime delle Capitolazioni in Persia

PARIGI, 26.

L'Agenzia « Havas » comunica:

La notizia pubblicata dalla stampa inglese secondo la quale la Francia avrebbe rinunciato in Persia al regime delle capitolazioni è inesatta. La Francia, è vero, ha accettato in massima l'accordo col Governo persiano di modificare e anche di sopprimere il regime delle capitolazioni, ma naturalmente la Francia non può accettare che i suoi connazionali vengano posti in una situazione inferiore a quella dei sudditi degli altri paesi. Il Governo francese spera che questo atteggiamento conciliante avrà il risultato di assicurare alla Francia per l'avvenire il beneficio della clausola della Nazione più favorita.

Perquisizioni in Alsazia per le agitazioni autonomiste

PARIGI, 26.

Si ha da Metz:

In varie città dell'Alsazia sono state effettuate perquisizioni, allo scopo di precisare la portata delle agitazioni autonomiste. Le varie perquisizioni, tra cui una nella sede di una organizzazione comunista, hanno dato scarsi risultati per quanto concerne una intesa autonomista e comunista, ma avrebbero confermato gli stretti rapporti esistenti tra i comunisti di Metz e i bolscevichi di Russia.

Il congresso socialista francese

PARIGI, 26.

Il Congresso straordinario del partito socialista si è aperto stamattina. I congressisti, dopo aver approvato il bilancio del partito, hanno cominciato ad esaminare la tattica elettorale da adottare nelle prossime elezioni.

LA CORTE DEI CONTI si è riunita in solenne adunanza presieduta dal senatore Peano per la pubblicazione della deliberazione attestante l'esattezza del conto consuntivo del bilancio dello Stato per l'esercizio 1926-27. Erano presenti all'importante assemblea il conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze, il ottosegretario Principe Boncompagni-Ludovisi, tutti i direttori generali del Ministero delle Finanze e gli altri funzionari della Corte.

AL VIMINALE si è riunito il Comitato nazionale per gli orfani di guerra che ha preso varie deliberazioni di carattere finanziario ed assistenziale.

La questione delle nicchie nel Duomo di Tolmezzo
e il processo a mons. Arcidiacono

Quattro diffide e un decreto ministeriale

TOLMEZZO, 26.

Vi ho informato già come il R. Pretore abbia rinviato al 18 gennaio prossimo il processo contro Mons. Arcidiacono per violazione della legge sulle Belle Arti, estendendo l'incriminazione anche all'arch. Miani della vostra città, membro della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra e, contemporaneamente, R. Ispettore ai Monumenti.

Il R. Pretore ha citato all'udienza il R. Sopraintendente ai Monumenti di Trieste, arch. comm. Forlati.

Il processo desta un vivo interesse, specialmente nel campo artistico, perchè non si restringe alla persona dell'Arcidiacono o alle nicchie del Duomo tolmezzino, ma investe questioni e principi di ben maggiore importanza.

Si tratta di sapere se la legge sulle Belle Arti, intesa a salvaguardare i pochi monumenti del passato ancora rimasti intatti, violata sistematicamente finora in Friuli, debba continuare ad essere posta in non cale pure in avvenire, anche in regime fascista.

Quanti pregevoli campanili friulani non sono stati orribilmente deturpati nel dopo-guerra in Friuli? Quante venerande chiesette non sono state orrendamente ingrandite o rifatte (come ultimamente a Enemonzo), senza valersi dell'opera e del consiglio gratuito della Autorità appositamente istituita, vale a dire la R. Sopraintendenza ai Monumenti? Quanti altari pregevoli non sono stati venduti o mutilati? E potrei continuare nella dolorosa esposizione.

Ora che si sente appoggiata ad un Governo che dimostra di agire sul serio, la R. Sopraintendenza intende di far rispettare la legge, e tutti, anche i sacerdoti, devono uniformarsi alle disposizioni superiori.

***

Un corrispondente straordinario da Tolmezzo ha protestato nella « Patria del Friuli » dei giorni scorsi per il mio cenno sul processo e per i commenti, per quanto misurati e dignitosi, che ho creduto di far seguire. Per quanto anonimo, è facile intravvedere mille miglia di lontano l'ispiratore della corrispondenza nel M. R. Cappellano di Tolmezzo, il vero artefice delle nicchie e, diciamolo pure, il vero padrone della Canonica.

Non mi sono mai sognato di negare le benemerenze del Clero e delle Fabbricerie, poichè il movimento artistico religioso, in passato, molto deve ad entrambi. Sostengo solo (come dissi sopra) che anche il Clero deve attenersi alle leggi. E confermo che siccome competenti a ordinare i lavori in chiesa sono i Fabbriceri (insieme col Parroco), essi pure sono, e devono, essere responsabili di ciò che avviene in chiesa. Anche contro i Fabbriceri quindi il R. Pretore, a mio avviso, dovrebbe agire. Occorre appena dire che io non ho alcuna contrarietà verso di essi, ma penso che — affermato e diffuso un simile principio — i fabbriceri, in avvenire, sarebbero i primi, a scanso di noie, a interessarsi a che la legge venga osservata, in occasione di futuri lavori in chiesa.

Le cose, comunque, sono ben diverse da quelle esposte nella corrispondenza alla « Patria del Friuli ».

Mons. Arcidiacono era stato ripetutamente avvertito di non praticare, come intendeva, le due grandi nicchie in Duomo per collocarvi una statua (di cartapesta) del S. Cuore di Gesù e una statua analoga dell'Addolorata, ancora da acquistarsi, ma a nulla giovò! Per la esattezza, egli ebbe ben quattro diffide, con lettera raccomandata, a non eseguire i lavori, senza aver prima ottenuta la necessaria autorizzazione (due diffide, a quanto mi risulta, in novembre 1926 e gennaio 1927 da parte del R. Ispettore onorario ai Monumenti di Tolmezzo on. Gortani, e altre due in dicembre 1926 e in gennaio 1927 dal R. Sopraintendente ai Monumenti di Trieste). Non solo, ma è risultato all'udienza dell'altro giorno che il R. Ispettore prof. Gortani inviò a Mons. Arcidiacono anche un chiarimento della legge sulle Belle Arti, perchè sapesse come contenersi. Senonchè, alla metà di luglio, improvvisamente, si videro le nicchie aperte, e il R. Sopraintendente ai Monumenti di Trieste, facendo il suo dovere, elevò la contravvenzione.

***

Intanto un decreto Ministeriale 14 corrente impone tassativamente la chiusura delle nicchie e il ripristino integrale, dando 20 giorni di tempo all'Arcidiacono per eseguirli e ordinando che — trascorso inutilmente tale termine — il lavoro sia eseguito d'ufficio, a spese dell'Arcidiacono stesso.

Si dice che Mons. Arcidiacono abbia ricevuto fino dal luglio scorso un ordine prefettizio di chiusura delle famose nicchie al quale, forse per suggerimenti altrui, non ottemperò.

Come risulta da tutte queste informazioni coscienziosamente assunte, si tratta di un processo che avrà una certa importanza in avvenire nei riguardi della tutela del patrimonio artistico ecclesiastico friulano e per questo fatto sono attese con impazienza anche le proposte che, al processo, farà il P. M. il quale nell'ultima udienza credette di non aprir bocca.

CRONACA PROVINCIALE

Revisione suppletiva dei tori nel Canal del Ferro e mandam. di Tarcento

In conformità alle norme contenute nel regolamento in applicazione alla legge 2 giugno 1925 n. 1162, nelle località e nei paesi sottoindicati avrà luogo la visita suppletiva autunnale dei tori da adibirsi alla monta dichiarati rivedibili nell'ultima revisione e di quelli che alla stessa non sono stati presentati.

Per i torelli rivedibili la visita è gratuita. Per gli altri, i tenutari devono inviare domanda in carta da bollo da L. 2 alla Commissione Zootecnica Friulana presso l'Amministrazione Provinciale di Udine, allegando alla medesima un vaglia di L. 30 per ogni torello da farsi visitare.

Per venire condotti nei luoghi di revisione i torelli devono sottostare alle disposizioni di polizia veterinaria, ed i proprietari saranno responsabili dei danni che i tori dovessero eventualmente arrecare.

La Commissione di visita che si riunirà nei luoghi e nelle ore seguenti:

28 dicembre 1927: Moggio, alle ore 9.30 piazza Mercato — Resia alle ore 10.30 Piazza del Municipio — Chiusaforte e Raccolana, alle ore 11.30 Ponte sul Fella — Dogna alle ore 11.45 presso il Municipio — Pontebba alle ore 14 Piazza del Municipio.

29 dicembre 1927: Patischis alle ore 9 presso la Chiesa — Montemaggiore, alle ore 9.30 — Taipana, alle ore 10.30 presso il Municipio — Debellis, alle ore 11, presso il Municipio — Nimis, alle ore 11.30, Piazza del Mercato — Ciseriis alle ore 14 — Vedronza, alle ore 14.30, presso Albergo Stefanutti.

Da AQUILEIA
A proposito dei cartelli murali

(26). — Il trafiletto comparso nel numero dell'altro ieri di cotesto giornale è stato trovato veramente opportuno e giusto sia nell'elogio per l'opera dell'« Enit » intesa a diffondere in Italia e all'estero, in forma degna e suggestiva, l'invito a visitare le bellezze del Paese nostro, sia nell'augurio espresso alla fine di poter vedere anche i cartelli murali col castello di Udine o col campanile di Aquileia. L'accenno appare quanto mai giustificato, specie per Aquileia. Essa ebbe di fatti già, nell'anteguerra, per opera dell'Istituto Archeologico Austriaco, un cartello, innegabilmente riuscito, di un pittore tedesco, certo Franz Fiebriger. Questo cartello fu ammiratissimo anche durante la guerra e nel dopoguerra e di esso esistono copie ancora. Ma chi le ha in consegna non crede di poterle più esporre in pubblico a scopo di reclame. Suonerebbe infatti offesa all'Italia nostra diffondere, alla distanza di quasi dieci anni dalla compiuta Redenzione, un cartello murale dovuto a un pittore tedesco-austriaco.

Urge adunque che da parte dell'« Enit » si provveda a dare ad Aquileia un cartello che possa, senz'altro sostenere il confronto con quello, ora ricordato. E sarebbe bene, inoltre che il cartello fosse opera di un pittore della Regione tanto più che pittori friulani capaci oggi non mancano. Nessuno invero dovrebbe poter sentire meglio e più di loro il fascino immenso, la voce potente di Aquileia e dei suoi monumenti meravigliosi, della Torre gigantesca ed eccelsa dalla quadrata mole, della Basilica veneranda, tempio sublime della fede di Cristo, vera, solenne casa di Dio, dei cipressi austeri, ridenti, pensierosi del più suggestivo Cimitero degli Eroi.

Da GEMONA
In memoria di una Camicia nera

Ricorre un anno dacchè morì tra il generale compianto la vecchia Camicia nera Antonio Brollo che a una salda fede fascista univa un cuore generoso.

Stamane nella chiesetta del cimitero fu celebrata in sua memoria una Messa alla quale assistettero i commilitoni col decurione signor Tomaso Masini e i premilitari.

La sorella Domenica, per onorare la cara memoria del fratello offerse alla Milizia Balilla L. 100 accompagnando la somma con una commovente e vibrante lettera. L'atto nobilissimo della signorina Domenica è stato molto apprezzato ed ella sia certa che i Balilla sapranno ricordare sempre l'intrepida e fedele Camicia nera Antonio Brollo.

Beneficenza di Natale

All'Ospedale civile ebbe luogo la distribuzione dei pacchi di viveri alle famiglie povere della città. Oltre 200 poveri furono beneficati. Attesero lodevolmente alla confezione dei pacchi le suore dell'Istituto Sanitario, mentre le fasciste ne fecero la distribuzione. Alla sede del Fascio si compì un'altra opera benefica, donando ai Balilla poveri e alle Piccole Italiane povere il panettone, mandorlato e frutta. Quaranta furono i beneficati.

Hanno presenziato alla distribuzione il Podestà dott. cav. Liberale Celotti, fasciste e fascisti.

IL PELLEGRINAGGIO AI PRESEPI

Grande fu l'accorrenza dei fedeli alle chiese della città ad ascoltare le Messe solenni celebrate con cori e accompagnamento di orchestra e a visitare i presepi costruiti con molta cura.

Al Tempietto di Fossale vi fu durante tutto il giorno una grande ressa di gente accorsa a vedere il grande e completo Presepio costruito dal signor Lorenzo Revelant.

SUSSIDIO STRAORDINARIO al R. Laboratorio-Scuola «B. Mussolini»

Per il valido interessamento del Consiglio di Amministrazione e della Direzione, il Ministero dell'Economia Nazionale ha testè concesso al nostro Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » un sussidio straordinario di L. 35.000 per porre in grado la Scuola stessa di estinguere le passività create per la costruzione di un padiglione indispensabile alle crescenti esigenze dell'insegnamento.

LUCIA... AI FERRI

Quella Lucia Jogna da Peonis di cui già si occupò la cronaca, è stata arrestata dai Carabinieri per furto.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Al Dopolavoro

(26). — La veglia di Natale, di cui abbiamo dato a suo tempo il programma, non poteva riuscire più schiettamente famigliare. Dopo la conferenza igienica del dott. Nordi sui Microbi, che fu attentamente ascoltata e applauditissima, la signorina Maria Teresa Nordi cantò graziosamente alcune romanze accompagnata al piano dal maestro Piccoli, il valente tecnico musicale della compagnia filodrammatica. Seguì una rumorosissima tombolata tanto più allegra in quanto i premi ai vincitori erano tutti... bevibili: si trattava, infatti, di fiaschi di vino che servirono a rinfrescare le arse gole dei sessanta coristi del maestro Pagnutti dopo che ebbero cantato bene, ma bene davvero, varii cori friulani e l'immortale « Va pensiero ».

In così fraterno affiatamento tutti i dopolavoristi (ne mancavano ben pochi) videro giungere in un lampo l'ora fatidica in cui il nostalgico suono delle campane li richiamò in massa alla vicina chiesa.

Per l'ultima notte dell'anno il simpatico Presidente signor Gerolamo Zannoni ci sta preparando chissà quali sorprese!

Da PORDENONE
I Bancarii

(26). — Con naturalezza inquantochè la ricorrenza ne giustificava e spiegava il provvedimento e con sorpresa ad un sol tempo per non avere il provvedimento in parola trovato generale consenso vedemmo, nel pomeriggio della vigilia del Natale, tutti gli Istituti bancari locali chiusi, ad eccezione di uno! Per essersi questi fatti già altre volte verificati in circostanze simili e consimili, additiamo la classe difficile al commento della nostra industre e commerciale città che per sua dignità e per quella saggia uniformità di pensiero che ridonda a suo decoro, biasima severamente le divergenze che ne sorgono da questa locale inconciliabile classe.

Un cittadino.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
La chiusura del Corso di ricamo

(26). — L'altro giorno, con una cerimonia semplice ma austeramente fascista, si è chiuso il corso « Singer » di ricamo a macchina, tenuto in questo capoluogo per l'interessamento del Podestà e Presidente del Dopolavoro comunale, Luchini cav. Leonardo, e del Fascio Femminile.

Erano presenti nella sala Urdich, concessa gratuitamente dal proprietario per il Corso, oltre alle 32 alunne frequentanti, con la maestra signorina Filomena Piovesan, il Podestà con la sua signora e l'Ispettore di zona della Singer, il quale, ringraziando le autorità per il loro interessamento verso il Corso, volle offrire a nome della Compagnia al Podestà uno splendido cuscino ricamato a macchina da una delle allieve.

Il Podestà ringraziò l'Ispettore per il gentile ricordo offertogli; espresse il suo compiacimento per la riuscita del Corso e fece rilevare l'opera che le Istituzioni fasciste del Comune svolgono in favore della donna, fulcro della famiglia e della società.

In ultimo l'allieva signorina Adele Urdich ringraziò con belle parole il Podestà, l'Ispettore e la Maestra, alla quale offrì un servizio per manicure in argento, espressione della loro riconoscenza verso la brava signorina Piovesan.

CRONACHE CIVIDALESI

Un grave lutto dell'on. Leicht

CIVIDALE, 26.

Oggi, nel pomeriggio, è qui giunta la grave notizia che ad Arco (Trentino) è deceduto ieri il giovane poco più che ventenne Emanuele Leicht, unico figlio maschio del nostro illustre Deputato onorevole Pier Silverio Leicht.

Giovine di promettenti speranze, studiosissimo, buono, lascia grande rimpianto fra la cittadinanza che ne apprezzata le rare doti.

In questa grave ora per l'on. Leicht giungano a Lui ed alla sventurata famiglia le più sincere condoglianze.

Sorpresi e commossi per la dolorosa notizia, porgiamo anche noi all'onorevole Leicht e alla sua gentile consorte le espressioni del più vivo cordoglio. Qualche giorno fa l'on. Leicht ci parlava, qui a Udine, della malattia del figlio, compiacendosi delle notizie allora ricevute sul suo miglioramento in salute!

Sebbene ancor in giovane età, il figlio dell'egregio amico dava lusinghieri affidamenti di riuscita e rammentiamo di aver letto qualche interessante articolo, che rivelava la serietà e la coltura del compianto giovane.

(*N. d. R.*).

Una sposa ghermita da tragica morte
Precipita dalle scale con due figlioletti riportando la frattura del cranio

Stamane in Manzano verso le ore 9 una grave disgrazia piombò nel lutto e nella desolazione la famiglia del signor Braida Valentino. La sua giovine sposa Bianeuzzi Gemma fu Luigi di anni 26, dopo aver vestito a festa i suoi tre bambini, stava scendendo le scale con i due più piccini in braccio, allorchè, sventuratamente scivolò fino in basso andando a sbattere con la testa contro il pavimento.

La poveretta venne raccolta esanime. Chiamato urgentemente il medico condotto dr. Fabris, questi riscontrò il caso gravissimo e tale da ordinare l'immediato invio della sventurata all'Ospedale di Cividale.

Qui giunse alle ore 10.30 ed il Primario chirurgo dr. Sartogo non potè che riscontrare la commozione cerebrale con frattura del cranio, riservando la prognosi.

Purtroppo le condizioni della giovane signora non davano più adito a speranze. La morte sopravvenne poco dopo l'ingresso all'Ospedale.

Il caso sventurato ha prodotto viva costernazione.

Il grande concerto dell'orchestra del Sindacato

La sera di Natale, come ebbimo ad annunciare, nell'albergo « Città di Trieste », gremito di pubblico, l'orchestra della S.N.O.F., egregiamente diretta dal maestro Giuseppe Tomasig, eseguì il repertorio di ballabili che verranno suonati nel prossimo carnovale.

L'esecuzione è stata accurata e perfetta ed ha fatto risaltare tutti i pregi e le sfumature degli attraenti ballabili ed il pubblico, composto in maggior parte di devoti a Tersicore, applaudirono meritatamente ad ogni pezzo gli esecutori.

Ieri sera il repertorio venne ripetuto al Cine Teatro Corte riportando completo ed entusiastico successo.

La festa del Natale al Ristori

Con un teatro esaurito ieri alle ore 15.30 ebbe luogo al nostro Teatro Sociale la festa che ogni anno i bimbi del Giardino d'Infanzia vogliono offrire alla cittadinanza con un saggio del loro sapere, mercè l'opera intelligente ed assidua della loro direttrice signorina Amelia Zuliani coadiuvata dalle insegnanti Peresutti e Pedrazzi.

Tutti i piccoli attori si fecero onore da Doro Rossi ai vispi Monai, Snidero, De Biasi, Adria De Angeli, Ida Bellina, Alma Fagotto, Silvana Zanutto, Ida Fior, ecc., tutti si prodigarono nelle loro non facili parti riscuotendo unanimi applausi.

Essendo la serata dedicata al papà degli asili infantili sacerdote Ferrante Aporti la direttrice signorina Zuliani ha, con nobilissime parole, commemorato l'educatore.

Prende poi occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale per lo aiuto morale e finanziario sempre dato al nostro Giardino d'Infanzia ed alla Amministrazione della scuola che saggiamente condussero avanti l'istituzione fra non lievi difficoltà facendo sempre più rifiorire l'istituzione.

Con la distribuzione dei doni la bella festa ebbe fine.

Alla R. Pretura

Vicepretore: dott. Aldo Accordini — Cancelliere: Pacilio.

— Manzini Dionisio da Ipplis imputato di furto è condannato a giorni 3 di reclusione col condono e la non iscrizione.

— Qualizza Eugenio da S. Leonardo imputato di furto è condannato a giorni 3 col condono e la non inscrizione.

— Dorgù Giuseppe da Oblizza è assolto per non aver commesso il furto di cui era imputato.

— Chiuch Giovanni e Primosig Antonia imputati di furto. Chiuch è condannato a giorni 5 di reclusione con la condizionale e la non iscrizione; la Primosig assolta per insufficenza di prove.

— Lipusiach Angelo fu Andrea imputato di furto è condonnato a 10 giorni di reclusione con la condizionale.

— Laurentig Valentino fu Antonio imputato di furto è assolto per non aver commesso il fatto.

— Ariavig Tullia e Fiesafossi Anna imputate di furto. La Ariavig è condannata a 3 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione; la Fissafossi assolta per non aver commesso il fatto.

— Pezzetta Egidio fu Domenico, per ubbriachezza manifesta ed abituale, è condannato a 1 mese di arresto.

— Bellina Attilio di Girolamo di Ravosa, imputato di furto, assolto per insufficenza di prove.

— Piani Rinaldo di Luca di Dolegnano, imputato di furto, condannato a giorni 3 di reclusione condizionata e la non iscrizione.

Da MAIANO
Una casa distrutta dal fuoco a Susans
50 mila lire di danni

(26). — Sabato scorso verso le 10 del mattino un incendio improvviso e violento ha distrutto l'abitazione, il fienile e la stalla di Pietro Andreutti fu Lorenzo di anni 71.

Prima ad accorgersi che le fiamme stavano per avvolgere il fabbricato fu Anna Tonutti di anni 72, moglie dello Andreutti. L'allarme fu dato ma essendo la casa isolata nella campagna, i soccorsi giunsero troppo tardi, allorchè la opera di spegnimento era inutile.

Il fuoco si sviluppò nel porticato situato sotto il fienile. Nel porticato c'erano 30 quintali di foglie umide e, sul soffitto correvano due fili conduttori della luce elettrica. O per un corto circuito o per la fermentazione delle foglie, guizzò la prima fiamma. L'incendio trovò esca facilmente in 50 quintali di fieno, in 40 quintali di legna, 20 di granoturco, in attrezzi agricoli e un carro. Tutto ciò fu distrutto insieme al fabbricato. Fu possibile salvare a stento solo il bestiame e qualche mobile della cucina.

Il danno ammonta a 50 mila lire di cui solo nove mila coperte d'assicurazione.

Da FUSINE LAGHI
Grave incendio alla stazione ferroviaria

(26) — Sabato sera poco dopo le 20 si sviluppava improvvisamente un violento incendio nella baracca adibita a ricovero del personale della Ditta Venturini assuntrice dei lavori per lo sgombero della neve. In breve le fiamme si propagavano all'adiacente locale in legname sede della lampisteria della stazione ferroviaria di Fusine.

Sul luogo del sinistro accorsero autorità militari e civili le quali provvidero alla estinzione dell'incendio.

Più tardi accorse sul posto anche la autopompa di Tarvisio con numerosi pompieri guidati dal comandante signor Treu.

L'incendio ebbe termine verso le ore 24. Entrambe le baracche andarono distrutte, come pure andava perduto parecchio materiale di proprietà dell'Impresa Venturini.

Le cause dell'incendio sono da imputarsi al fatto che nella baracca fu lasciata senza custodia una stufa accesa.

I danni, dalle prime constatazioni, ammontano a circa 30 mila lire.

Da GORIZIA
Il prezzo del pane rimane invariato

(26). — La Commissione comunale per i calmieri, composta dai rappresentanti del Municipio di Gorizia, del Consiglio provinciale dell'Economia, della Federazione Fascista dei Commercianti e dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, radunatasi nella Residenza municipale il giorno 23 dicembre 1927 ha deciso di non far luogo per ora ad alcun aumento sugli attuali prezzi del pane, che sono fissati in L. 1.80 per le forme da 500 grammi ed in L. 1.90 per le forme da 200 grammi.

Iniziative di Natale

Ieri nella palestra dell'Unione Ginnastica, a cura del Fascio femminile fu offerto un gran pranzo natalizio con 150 coperti in favore dei Balilla e delle Piccole Italiane. Alla bella e suggestiva festa parteciparono molte e gentili signore del Fascio di Gorizia sotto la direzione della delegata provinciale signora Rina Massig che fu l'animatrice di questo simbolico convito, in cui tra l'altro furono offerti dolci, balocchi, frutta in quantità.

— Nella ricorrenza del Natale, l'Amministrazione dell'Ospedale ha voluto disporre perchè tutti i ricoverati nel Pio Luogo avessero un vitto migliore. Nelle sezioni di via Brigata Pavia fu allestito anche un albero di Natale ricco di doni, dolci e frutta destinato ai bimbi della sezione maternità e in genere a quelli delle ricoverate.

Il grande mutilato di guerra Patrizio Turrini nostro ospite

Accompagnato dalla gentile sua signora, proveniente da Bologna, è giunto ieri sera nella nostra città il grande mutilato di guerra Turrini avvocato commendatore Patrizio, per trascorrervi le feste natalizie.

Il valoroso capitano Turrini si è recato stamane a ossequiare il Podestà, senatore Giorgio Bombig, dal quale è stato intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Ha preso alloggio all'Hotel della Posta. Ripartirà per Bologna il mattino del 27 corrente.

Grave incendio

Nell'abitazione di Francesco Baic, di anni 41, da Zolla, oste, si sviluppava un incendio che si presume abbia avuto origine nel fornello lasciato acceso dal Baic, prima di coricarsi. Quando il fuoco fu avvistato le fiamme erano già alte ed avevano attaccato il soffitto della cucina.

Sul posto accorsero alcuni villici che si misero, con lena, all'opera di spegnimento. Il fuoco distrusse gran parte dell'edificio e vari arnesi, causando al Baic, un danno di circa 15 mila lire.

I ladri in una rivendita di privative

Nello spaccio di generi di monopolio della signora Teresina Roth, in via Mazzini 10, un individuo rimasto sconosciuto, era riuscito a introdursi nel suo esercizio rubandole dal cassetto monete e banconote per un importo complessivo di 200 lire. Il ladro, compiuto il fatto, si allontanò frettolosamente dalla bottega, cercando di guadagnare il largo. Fu visto uscire dal signor Alessandro Trevisan, che avuto il sospetto di quanto era accaduto, chiamò la padrona. Quando si volle inseguire il ladro era troppo tardi, poichè quello era riuscito a dileguarsi.

Cronache varie

Fra Giovanni Guliat di anni 32, abitante in via della Cappella 60 e Emilio Moncare, abitante nella stessa casa, dopo uno scambio vivacissimo di parole, si venne alle mani. Il Guliat dovette ricorrere all'Ospedale, dove fu trasportato dalla Croce Verde, con la frattura del pollice della mano destra e la frattura di una costola.

I Carabinieri arrestarono tale Ruggero Gubitta, di anni 28, da Prevacina, perchè responsabile di truffa in danno del meccanico Rodolfo Vuga, di Maria Ferfoglia e di Guido Primas.

— Per cause non ancora bene accertate ieri notte è scoppiato un violento incendio nella baracca di Federico Volk di anni 53, abitante in frazione Vogliari di Tarnova della Selva. Le fiamme in breve distrussero tutta la baracca, causando al proprietario un danno di circa 800 lire.

— Le guardie di confine fermarono a Piedicolle Teresa Boltar da Gorizia, perchè voleva valicare il confine jugoslavo senza i prescritti documenti.

— Questa sera al Verdi, dinanzi ad una imponente folla di spettatori, ebbe luogo l'annunciato concorso letterario fra tre autori goriziani per il conseguimento della coppa d'argento, offerta dall'impresario signor Adriano Gaides. Domani daremo l'esito dettagliato della attesa serata artistica.

— Maria Scrozzai di anni 42, da Piedimonte del Calvario, recandosi a Lucinico, per fare una visita a certo Medeot, scivolò dalle scale, riportando una grave contusione al labbro superiore e una ferita alla faccia, al zigomo e al naso. Fu ricoverata all'Ospedale Comunale.

Da GRADISCA d'ISONZO
Il libretto di "Corsaresca"
La nuova opera del maestro Eulambio

(26). — Il maestro Michele Eulambio ha fatto pubblicare, in bella edizione, il libretto della nuova opera che egli ha compiuto da poco: « Corsaresca », azione drammatica ideata da Alfredo Algardi.

Non è frequente il caso di un libretto pubblicato a distanza di tempo della rappresentazione: ma il maestro triestino ha creduto utile farlo, ducchè nel frattempo s'era annunziato che altro maestro stava scrivendo una opera dallo stesso titolo, ed era necessario affermare la priorità del lavoro e rivendicare la proprietà dell'argomento.

Del resto il libretto dell'Algardi, simpatico scrittore che a Trieste si ricorda da tutti con affetto, era ben meritevole di questa distinzione.

Esso contiene bellissimi versi lirici, che si leggono volentieri; e svolge rapidamente tre brevi atti, un'azione drammatica collocata a Venezia, a cui è dato quindi l'incomparabile sfondo del colore veneziano. Quest'azione s'impone sulla congiura del marchese di Bedmar, ambasciatore di Spagna, uno dei più misteriosi episodi del Seicento veneziano. Il poeta ha trovato modo di introdurre in questo cupo intrigo politico, una appassionata figura di donna ed innestarvi una romantica avventura di vendette d'amore che finisce tragicamente.

Ricco di situazioni e di moventi lirici, il libretto di « Corsaresca » ha certo fornito buona ispirazione di musica al maestro Michele Eulambio, l'autore della « Ninon de Lenclos » che, dopo parecchi successi in Germania, comparirà questo anno al nostro Teatro Verdi.

Da CORMONS
VEGLIONISSIMO DANZANTE

Per il 31 corrente viene annunciato il tradizionale veglionissimo di fine di anno, che sarà tenuto nel nostro Teatro Comunale.

Fervono attivi i preparativi per l'addobbo e la trasformazione del teatro; una ricca e fantastica illuminazione completerà il numero più attraente della serata.

I palchi disponibili si possono acquistare presso il negozio della Ditta Maurig e C.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 26 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	741.10	739.09	741.48
Pressione al mare	753.21	750.97	752.64
Temperatura	4.6	7.6	6.1
Umidità (0-100)	87	95	91
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	8	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,0
Temperatura minima: 3,9
Acqua caduta: mm. 20,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la norm.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Una profonda area di depressione con centro sulla Francia, interessa tutta l'Europa centrale e meridionale.

Probabilità: Una saccatura di bassa pressione in correlazione al ciclone portatosi dall'Inghilterra sulla Francia si estende sull'Alto Tirreno, mantenendo il tempo piovoso sul bacino mediterraneo. I venti spireranno moderati orientali sull'Alta Italia e sull'Istria, forti meridionali sull'Adriatico, forti o molto forti sciroccali lungo il versante tirrenico, di libeccio sulle isole e sul basso bacino. Cielo prevalentemente coperto, pioggie sull'Italia superiore e sul medio Tirreno, qualche pioggia sulle regioni meridionali, nevicate sulle regioni alpine. Temperatura quasi ovunque in diminuzione. Mare molto agitato sull'alto e medio Tirreno, agitato nel basso Tirreno, alquanto agitato altrove.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFIDASI RAPPRESENTANZA vetture eleganti automobili primaria marca americana, singole provincie Tre Venezie. Richiedere cataloghi, condizioni. Offerte, referenze: AUBURN Garage Vittoria. — Padova.

AFFITTASI signorile centralissimo appartamento 7 vani eventualmente ammobigliato. Rivolgersi Barburini, Via Savorgnana 14.

13, FORTUNA! Vuol dire tredici cartoline - Udine - colorate nero, Marine, Paesaggi, Tramonti, Fiori, Coppie, Figure, Donne, Bimbe, colorate, bleu, servono occasione feste, natalizie, anno, Buste pronte, Prezzo L. 1.00. Grande assortimento cartoline novità assoluta. Carte, buste, cancelleria. Calendari profumati, mensili, blocchi. Ingrosso, dettaglio ditta Luigi Mantelli, Via Cavour n. 5, Udine.

Cronaca dello Sport

Buona prova dei bianco-neri

Udinese-Ponziana 3 - 3

(Dal nostro inviato speciale).

TRIESTE, 25.

La fine della emozionante partita, condotta con estrema velocità per tutti i novanta minuti, ha trovato le due squadre alla pari.

Il risultato odierno — che torna a tutto onore dell' Udinese — rispecchia fedelmente l'andamento di gioco e premia in modo uguale e perfetto le due forti compagini, che con il loro gioco brillante, hanno avvinto il numeroso pubblico che ha sottolineato con applausi le fasi più emotive.

— Sei goals sono stati segnati nella giornata. Indiscutibili perchè scaturiti da azioni chiarissime, quelli dell' Udinese, meno belli e persuasivi i primi due della Ponziana; ma ripetiamo, il punteggio ha un valore relativo su quello che fu l'andamento di gioco. La Ponziana è la bella squadra che tanto ammirammo anche a Udine per l' intesa degli uomini d'attacco, che formano una linea veloce ed insidiosissima e per la ben distribuita forza nel sestetto difensivo nel quale emerge Clincon ed il «center-half». Attraverso un serevo allenamento, i bianco-azzurri hanno acquistato un'insospettata resistenza nella lotta. Infatti possiamo affermare, che se non abbiamo registrato mai un attimo di rilassamento di gioco, ciò è dovuto ai ponzianini per la foga con la quale hanno condotto la partita imponendo anche ai bianco-neri un lavoro incessante.

Basterà ricordare che ad ogni goal segnato dall' Udinese, i triestini hanno sempre rimontato lo svantaggio, per avere un' idea di quanto fu aspra la contesa.

La Ponziana ha pareggiato l' ultimo goal udinese a dieci minuti dalla fine, dopo un periodo di buona superiorità di campo e dopo un sudatissimo lavoro ha servito a mettere in evidenza la forza difensiva del nostro blocco estremo specie per il valore di Pitacco e Baciliieri — ottimi palleggiatori — creatori di situazioni pericolose.

L' Udinese ha disputato un match, che per la combattività, per lo svolgimento di buoni temi tecnici — anche nei momenti di pressione avversaria — rassomiglia a quello vinto superbamente a Fiume. Sembrerà strano e forse anche incredibile agli appassionati «soupporters» bianco-neri che talvolta lasciano il campo Moretti amaramente delusi, eppure la squadra friulana nei campi avversari si batte con maggior ardore, ed impressione favorevolmente i pubblici che ammirano non solo le ottime qualità dei singoli uomini, ma sopratutto la fusione delle linee ed il gioco chiarissimo che a Udine invece abbiamo ammirato soltanto contro la Ponziana e Monfalcone.

Infatti fuori casa — eccettuato il tre a zero di Bergamo — dovuto anche alla assenza di Palmano ed alla mancanza di conclusione di magnifiche azioni — la squadra bianco-nera — oltre al significativo risultato odierno, ha battuto la Fiumana e l'Anconetana, ha chiuso alla pari a Ferrara ed ha ceduto per lo strettissimo scarto di un goal a Venezia.

Un elogio dunque per la bella prova fornita oggi su un campo nel quale è passata solo la Triestina, la quale evidentemente ha pescato la Ponziana in cattiva giornata.

L'elogio va esteso a tutti gli «undici» atleti, ma particolarmente vanno citati all'ordine del giorno Cantarutti, Bonino e De Biasi che hanno giganteggiato.

***

Al terzo minuto l' Udinese segna il primo goal su corner con un raso a terra di De Biasi. Poco dopo Palmano alza di poco un pallone fortissimo. Al 10' la Ponziana usufruisce di un corner e Pascolini manda accidentalmente in rete. Pareggio.

Al 20' una discesa Palmano Tosolini, offre il destro a quest' ultimo di segnare astutamente una magnifica porta ingannando il portiere Clincon. Non sono passati che quattro minuti e la Ponziana pareggia ancora. Il punto però non convince perchè Cassetti dimostra all'arbitro che la parata non è stata fatta entro la linea della porta. Due corner a favore della Ponziana ed uno contro la stessa e poi la fine del primo tempo.

I primi venti minuti della ripresa sono in notto favore dell' Udinese che con un gioco caldo e chiarissimo scompagina le file avversarie. In questo periodo felicissimo la compagine di «Canta» coglie il suo terzo punto con Barbetti, che infila imparabilmente la rete di Clincon con un pallone a mezza altezza rasente al palo laterale.

Il finale di gara vede i bianco-azzurri protesi disperatamente alla ricerca del pareggio che alfine giunge meritatamente al 34' tra gli applausi del pubblico.

Dieci minuti di rabbiosa lotta, ma a nulla approdano gli sforzi generosi degli atleti per acciuffare la vittoria poichè l'arbitro signor Giordano, della Juventus di Torino, fischia la fine togliendo ogni illusione ai bianco-neri che per ultimi puntavano verso la rete avversaria.

G. Maseri

La classifica del Girone A

Atalanta	partite	12	punti	21
Venezia	»	11	»	15
Triestina	»	12	»	14
Ponziana	»	12	»	14
UDINESE	»	12	»	13
Treviso	»	12	»	13
Fiumana	»	12	»	11
Spal	»	12	»	9
Ancona	»	11	»	4
Monfalcone	»	12	»	4

CRONACA UDINESE

Come è trascorso il Natale

S. E. il Prefetto ringrazia per gli auguri

Il Prefetto, nell' impossibilità di rispondere singolarmente a tutti, ricambia, ringraziando, vivissimi auguri ai Podestà, ai Fasci, ai Reparti della M. V. S. N., alle istituzioni e ai cittadini, che hanno voluto, in questi giorni, fargli pervenire i loro auguri.

Il nuovo anno sia per tutti di fervido e disciplinato lavoro sotto l'egida del Fascismo, che, retto fortemente dal grande Capo del Governo, opera invincibilmente per la grandezza d' Italia.

Iniziative liete e benefiche

I bambini poveri all'albergo "Croce di Malta,,

La festa della pace e dall'amore è trascorsa serena e gioconda. Per tutti c' è stato un sorriso del destino e taluni, cui la fortuna è stata avara, hanno potuto festeggiare la ricorrenza mercè generose iniziative di egregie persone.

Chi fosse entrato domenica sul mezzodì nelle eleganti sale dell'Albergo «Croce di Malta» sarebbe stato sorpreso di vedere assisi ai tavoli ben preparati sessantasei bambini, tra i più poveri della città.

Il proprietario dell'Albergo, signor Galliano Patrignani, con pensiero che gli fa veramente grande onore, offrì un signorile pranzo in cui non mancarono nemmeno frutta e dolci, oltre alle squisite vivande, ai cari bambini cui pareva di essere capitati nel regno delle fate. I piccini, serviti dallo stesso proprietario e dai camerieri inappuntabilmente, sembravano tanti omini e donnine aggraziati, composti e tutti lindi e sorridenti. Essi erano stati prelevati alle loro abitazioni dell'automobile dell'Albergo e le mamme ve li accompagnavano con gli occhi lucenti per la commozione e la gratitudine, benedicendo.

Durante il pranzo una orchestrina svolse un adatto programma aumentando la meraviglia e la gioia dei piccoli invitati che offrivano uno spettacolo da destar intima commozione.

Verso la fine del pranzo, giunsero nel salone sfolgorante di luci, cospicue autorità, tra cui il Viceprefetto comm. dr. D'Alena, Commissario per l'Amministrazione della Provincia, in rappresentanza di S. E. il Prefetto; generale comm. nobile Sircana, Comandante la Divisione Militare; accompagnato dalla gentile signora; generale comm. Assum Commissario Prefettizio del Comune; on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente del Patronato Provinciale Orfani di Guerra, accompagnato dalla gentile consorte co. Elodia, presidente della Società Protettrice dell' Infanzia; cav. prof. barone Enrico Morpugo, presidente della Commissione Comunale Orfani; colonnello cav. Govi, Comandante l'Aeroporto «F. Bonazzi»; colonnello cav. Fantino, Comandante il Distretto Militare.

All' ingresso del Viceprefetto l'orchestrina intonò la Marcia Reale e l'Inno fascista. Alle autorità fu offerto un vermouth d'onore ed un ricordino della simpatica festa.

I minuscoli commensali, tra cui sedevano anche la gentile signora Patrignani e il figlioletto, giulivi e lieti furono riaccompagnati alle loro famiglie di nuovo con l'automobile.

La geniale e bella iniziativa del signor Patrignani — che è augurabile segni l' inizio di una benefica tradizione — merita un plauso riconoscente e una vivissima lode.

I ciechi ospiti dell' "Albergo d' Italia,,

Sabato sera, nella sede della Sezione Venezia Giulia dell' Unione Italiana Ciechi, a Palazzo Bartolini, si sono riuniti i componenti il Consiglio direttivo e vari soci, in unione ad alcuni amici ed invitati, per celebrare il Natale, festeggiando il dott. Nino Salvaneschi, l' illustre letterato e oratore, reduce dal vivissimo successo ottenuto a Trieste in una sua conferenza.

Il dì di Natale i componenti la Sezione ciechi sono stati ospiti del signor Benedetto Beltrame, proprietario del grande «Albergo d' Italia».

Nel pomeriggio essi si sono raccolti, insieme ad alcune altre egregie persone invitate, intorno a Nino Salvaneschi. Fu offerto loro per iniziativa del signor Beltrame, nelle signorili sale dell'Albergo, un ricco rinfresco.

La riunione fu allietata dalla inesauribile arte umoristica di sior Beneto che seppe far trascorrere a tutti i presenti un'ora di gaiezza e di sana e buona ilarità, meritandosi doppiamente e per il suo simpatico atto generoso e per la sua brillante presenza una attestazione di riconoscenza.

***

Il giorno natalizio è stato celebrato in Duomo con solenni funzioni.

La cantoria del Duomo eseguì la Messa Pontificale a voci dispari, del maestro Dentella. Sedeva all'organo il dr. Comelli e dirigeva il m.o don Pigani.

Nel pomeriggio furono celebrati i Vesperi solenni, durante i quali la cantoria eseguì scelti brani dell'Amatucci, del Candotti e del Cordans.

Nelle istituzioni cittadine, oltre a quelle già ricordate, il Natale è stato celebrato al Brefotrofio, alla Casa di Ricovero, alle Carceri, all' Istituto Tomadini, all' Istituto della Provvidenza, nei Collegi e negli Asili.

Anche nelle Caserme e al Campo di Aviazione sono stati distribuiti doni e il rancio speciale.

Un appello del Sindacato Farmacisti

Il Segretario Provinciale del Sindacato Farmacisti comunica:

E' doveroso ricordare i bimbi poveri e contribuire efficacemente a donare loro un sorriso di gioia nel giorno della Festa della Befana.

L'appello dev'essere raccolto da tutti i farmacisti.

La sottoscrizione è aperta presso la Farmacia Bosero in via Vittorio Veneto.

Bollettino del Comando V.a zona M.V.S.N.

Il saluto del generale Priolo

Il Bollettino del Comando della V Zona M. V. S. N. pubblica il seguente saluto al nuovo Comandante:

Per ordine di S. E. il Capo del Governo Comandante della Milizia e Duce del Fascismo, assumo il Comando della Zona.

Invio il mio primo saluto ai sigg. Ufficiali ed alle Camicie Nere delle belle Legioni Venete, con fiducia di poter fare assegnamento, in QUALUNQUE evenienza, sulla loro FEDE e sulla loro DISCIPLINA.

Venezia, 22 dicembre 1927 - VI.

Il Console Generale
Comandante la V Zona
FRANCO PRIOLO.

Camicie nere elogiate

La sera del 31 ottobre si sviluppò un violento incendio in una casa di via Napoli a Udine.

Allo spegnimento del fuoco, che aveva assunto proporzioni allarmanti, concorsero numerosi Ufficiali e Militi della 63.a Legione, prodigando la loro opera che fu di valido concorso a quella dei Civici Pompieri.

Per il pronto intervento e per l'efficace opera che scongiurò maggiori danni, il signor Questore di Udine ha inviato al Comando della 63.a Legione una lusinghiera lettera di lode e di compiacimento.

Campionato di marcia a squadre in montagna

Perfettamente organizzata dal Comando della 55.a Legione si svolse il 6 novembre la gara pel Campionato friulano di marcia a squadre in montagna, su un percorso di chilometri 30, con un dislivello di 2000 metri.

L'organizzazione e lo svolgimento della gara furono non poco ostacolati dal tempo avverso e dalla neve, che al disopra dei 3000 metri raggiunse l'altezza di oltre 60 centimetri.

La vittoria arrise alla squadra della Centuria di Tolmezzo che compì il percorso in 4 ore e 43 minuti. Le squadre delle Centurie di Magnano in Riviera e di Tarvisio si piazzarono rispettivamente al terzo e al sesto posto.

In tal modo la 55.a Legione potè aggiudicarsi il titolo, due belle targhe in argento e bronzo e varie medaglie.

Il Comando di Legione si ebbe anche il plauso degli altri numerosi concorrenti e delle autorità per l'organizzazione e lo spirito di sacrifizio di Ufficiali e Militi incaricati del controllo della gara e del servizio sanitario, i quali, incuranti della tormenta che in quel giorno imperversava, rimasero, senza alcun riparo, per ben sei ore fermi ai posti loro assegnati.

La seconda conferenza di Nino Salvaneschi

Davanti ad un pubblico imponente Nino Salvaneschi ha tenuto la conferenza del titolo «Il nostro mistero». Non tenteremo di riassumerla. Quanto più essa fu lontana dagli splendori dell'eloquenza, tanto più guadagnò in chiarezza e persuasione. Mistero è tutta la vita: mistero è anche la cecità, non come fatto fisico, sottoposto all'esame della scienza medica, ma come fatto d'ordine spirituale, che crea un' infinità di problemi a chi ne è colpito e al rimanente degli uomini tutti. A volta a volta nei libri dell'antica sapienza e nei miti la cecità fu vista come il massimo dei castighi oppure come un terribile dono della divinità. Ma i secoli passati non si posero il problema dell'educazione dei ciechi e della loro organizzazione sociale. Da un secolo e due anni soltanto fu inventato il sistema di scrittura Braille, col quale i ciechi han potuto comunicare col resto del mondo. Da poco più d' un secolo la cecità non è considerata esclusivamente un male; giacchè il cieco acquista, colla mancanza della visione esterna, un misterioso potere introspettivo che crea per lui un mondo altrettanto vasto e profondo. Sotto questa luce di pensiero, la vita dei ciechi è assai più ricca e può essere assai più felice di quella dei vedenti. Ai vedenti incombe il dovere d'essere d'aiuto materiale ai fratelli ciechi nel cammino della vita; che, per quanto riguarda il loro tesoro spirituale, i ciechi non si sentirebbero mai di cambiare coi vedenti il loro destino.

La conferenza varia, garbata, profonda, piacque moltissimo allo scelto uditorio, che tributò all'amabile conversatore una lunga ovazione. Molti si recarono commossi a salutarlo, augurandosi d'averlo ancora ospite in altre occasioni, nella nostra città.

Per la pensione del daziere italiano

Riceviamo:

Da molti anni il daziere italiano che rappresenta il miglior fattore per il caposaldo delle pubbliche finanze, disciplinato e onesto fino allo scrupolo, lavoratore infaticabile e serio, pronto quale pubblico ufficiale a tutelare ogni prerogativa di legge nazionale, tende con somma fatica ad equiparare la sua posizione di funzionario con quella di tutti gli altri pubblici impiegati per assicurare al suo avvenire e a quello della sua famiglia una modesta pensione di riposo che gli apporti sostegno negli ultimi anni di vita giungendo allo stato di quiescenza; doveroso e meritato premio di una lunga serie di anni di onesta opera fattiva ed intellettuale quasi generalmente misconosciuta dalle Amministrazioni inquierenti che lo hanno considerato come uno strumento passivo agli effetti morali e giuridici dei loro (molto spesso) incomprensibili ed illegali regolamenti organici.

Per quanto già da tempo ormai lontano la Federazione Nazionale, che rappresentava il coefficente principale della grande famiglia daziaria italiana avesse con tenace fermezza esplicata azione degna di rilievo presso i Governi di allora imbevuti della più decrepita demagogia ottenendo in compenso soltanto effimere e lusinghiere promesse, tuttavia i degni rappresentanti di quel forte sodalizio, fedeli alla loro santa causa, non desistettero dall' insistere sulle giuste ragioni dei loro postulati finchè giunsero dopo lunga ed attiva propaganda ad indurre il Governo a pronunciarsi sull' importante argomento giuridico.

Sembrò in allora che un raggio di luce e di speranza fosse intervenuto a risolvere le legittime aspirazioni della benemerita classe quando il Governo con la legge 7 maggio 1902 N. 144 opportunamente veniva a regolare la posizione dei Segretari Comunali provvedendo nell'egual tempo alla sistemazione di tutti gli altri impiegati e salariati dipendenti dai Comuni comprendendovi anche la categoria dei dazieri, ed in merito a questi ultimi veniva pure aggiunto al decreto un successivo articolo N. 16 Legge 6 luglio 1905 N. 323 preceduta questa da una elaborata relazione dell'allora Ministro delle Finanze Angelo Maiorana il quale unendovi un suo particolare inciso si esprimeva in questi termini:

«Sul presente tema crediamo di dare stabile assetto al personale che viene assunto in servizio dal Municipio per la riscossione del Dazio Consumo, ad ogni modo per togliere ogni incertezza all'art. 16 (il quale riguarda il personale daziario di tutti i Comuni tanto chiusi che aperti) dichiariamo apertamente che le disposizioni della legge 7 maggio 1902 N. 144 come quella successiva legge 6 marzo 1904 N. 88 che provvede alla pensione di riposo dei detti impiegati comunali devono applicarsi anche al personale daziario in servizio presso i Comuni. Con questo provvedimento si dà giusta e legittima soddisfazione ad un benemerito personale il quale da lungo tempo reclama parità di trattamento col personale adibito agli altri servizi municipali».

Un responso ulteriore concesso dalle Commissione speciale dei deputati nella seduta della Camera in data 20 giugno 1905 approvava il progetto con le seguenti considerazioni:

Assai importanti sono le disposizioni dell'art. 16 con le quali si viene a dare soddisfazione alle giuste domande della numerosa falange dgli impiegati daziari dei Comuni.

Il 5 luglio successivo il Senato sanzionava senza discussione relazione e progetti!

Altra circolare pure emanata dal Ministero delle Finanze in data 8 agosto 1905 N. 6618 faceva vivo assegnamento sul zelante concorso dei signori Prefetti per la puntuale esecuzione della legge in parola.

Fin qui tutto pareva dovesse risolversi in analogia alle sopracitate leggi e condurre il daziere al suo riscatto morale e materiale, ma le amministrazioni comunali di quei tempi dolorosi, complici necessarie le Prefetture e le Giunte Provinciali amministrative fecero orecchi da mercante mettendo in non cale ogni provvedimento legislativo, anzi vendette e persecuzioni furono adoperate contro chi osava alzar la voce in difesa dei propri diritti ed i licenziamenti furono lo squillo nefasto per il povero dipendente il quale suo malgrado rimase qual'era umile paziente e scoraggiato.

In barba alla legge non tutti i Comuni di allora compilarono i prescritti regolamenti e se lo fecero cercarono di includere in forma antigiuridica ed illegale degli arbitrari alinea per liberarsi un giorno di questo modesto paria, licenziandolo o gettandolo nelle mani di qualche appaltatore.

Ora il vecchio funzionario invoca giustamente l'applicazione delle disposizioni su accennate le quali vengono in questo caso (nella loro veste legislativa) ad infirmare gli attuali ordinamenti applicabili al personale di nuovo ruolo.

Questo in breve sintesi l'attuale condizione del vecchio daziere rispetto ai Comuni, condizione non consentanea con la grande era di rinnovamento politico e amministrativo del Regime fascista che sotto la guida illuminata e sapiente del suo Duce magnanimo sta riedificando leggi sane ed evolutive apportatrici del benessere sociale.

Valga pure l' importante questione a richiamare l'attenzione dei Comuni interessati perchè prendano a cuore e tendano una buona volta a valorizzare il lungo onere di servizio speso con tanta fatica ed altrettanta abnegazione dai loro vecchi e zelanti funzionari.

Antonio Grosso.

Riorganizzazione degli Arditi d'Italia

del Friuli

L'Ufficio Stampa della Delegazione delle Tre Venezie della Federazione Nazionale Arditi d'Italia ci comunica quanto segue.

« Per l'opera intelligente e attiva, spiegata dal nuovo Delegato Regionale ten. Danilo Mora, la riorganizzazione delle file ardite in questa grande provincia procede alacremente. Fra non molto tutti gli ex arditi di guerra del Friuli saranno completamente inquadrati agli ordini del Duce che ha ordinato la ricostituzione della Federazione Nazionale fra gli Arditi d'Italia.

Col nuovo anno uscirà un bollettino quindicinale che sarà redatto a cura dell'Ufficio di Propaganda e Stampa della Delegazione.

Detto bollettino, che sarà l'organo ufficiale della Delegazione delle Tre Venezie, dovrà servire a mantenere quel necessario collegamento tra le varie Sezioni di Arditi del Veneto e della Venezia Giulia, e fra queste e la Delegazione. Inoltre dovrà servire ad illustrare tutta l'attività spiegata dall'Arditismo tanto in guerra, quanto nel periodo post-bellico.

All'uopo saranno chiamati a collaborare i signori ing. Vianello di Venezia, cav. Ivan Doro di Treviso, Cuminardi di Trieste, G. Roberto Mandel, Paolo Giudici, Mario Cutelli, Mario Maria d'Ari, Benvenuto De Michele e quanti altri vorranno aderire ».

Università popolare

La conferenza Fiammazzo rinviata

La conferenza del prof. comm. Antonio Fiammazzo, sul tema « Il carme di Ugo Foscolo », la quale era annunciata per oggi, è rinviata ad altra data da destinarsi causa una indisposizione dell'egregio oratore.

Questa sera l'Università Popolare fa vacanza.

La conferenza di Innocenzo Cappa

sul tema « Dall'Antico Sindacalismo allo stato Corporativo », come già abbiamo annunciato, avrà luogo domani sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. L'alta importanza culturale e politica dell'argomento e la fama dello oratore — principe della parola » richiamerà indubbiamente un foltissimo uditorio all'eccezionale trattazione.

I biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 4 per i soci dell'Università Popolare muniti di tessera, e di L. 6 per i non soci.

Cose dell'Istituto Musicale

La Commissione per l'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini », dovendo provvedere per il corrente anno scolastico all'assunzione di un incaricato per l'insegnamento del pianoforte, invita gli aspiranti a detto posto a presentare domanda in carta libera alla Direzione dell'Istituto stesso.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Segreteria dell'Istituto, aperta nei giorni feriali dalle ore 17 alle ore 19.

Decesso

E' mancato all'Ospedale in seguito a grave malattia un bravo lavoratore: Ugo Fiumiani di anni 51, già conduttore di una officina di biciclette in via Gemona.

Lascia la moglie e giovani figli nel più acerbo dolore. Condoglianze.

Cronache in breve

Mentre il giovanetto Aldo Lodolo, l'altro ieri stava attraversando la vicina frazione di Planis, veniva improvvisamente morsicato da un cane lupo. Fu subito accompagnato all'Ospedale Civile dove il medico di guardia gli procurò la cauterizzazione della ferita, dichiarandolo guaribile in otto giorni.

— Dai Carabinieri della Stazione principale di Via Gemona fu tratto in arresto il pregiudicato Alberto Cuttini fu Giuseppe di anni 28 da Udine, per oltraggio all'Arma Benemerita.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso patate - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Confermato successo

Replica del "Don Pasquale"

In mattinata, domenica 25, la seconda rappresentazione del « Don Pasquale » confermò il successo brillante della prima esecuzione. Potemmo ancora meglio gustare la signorile edizione dell'opera di Donizetti, presentata con una messa in scena nuovissima, intonata alle esigenze ed al buon gusto moderno. Perchè il pubblico potesse gradire maggiormente il valore del libretto, il dr. Ernesto Lert seppe dar vita alla commedia, come era stata intesa dall'autore, con una nuova impostazione scenica; egli nel secondo atto ci presentò Norina ancora in letto mentre canta la cavatina: « Quel guardo il cavaliere.. » e nel terzo Don Pasquale appare completamente spodestato dalla giovane moglie, padrone solo dell'atrio della sua casa e della scala della sua biblioteca, ove è assiso su un alto scanno. Tanto Rina de Ferrari, soprano delicatissimo e gentile, quanto Michele Raggini, tenore di ottimo gusto, quanto Concetto Paterna, basso comico valente e Pasquale Lombardo, baritono efficace, contribuirono alla armonica e ben condotta rappresentazione, che ebbe nel maestro Napoleone Annovazzi, un intelligente e minuzioso concertatore e direttore, capace di ottenere colori smaglianti e intonati dalla numerosa e valida orchestra.

Molti gli applausi e le chiamate festose.

Prima del "Barbiere"

In serata, domenica, la Compagnia Italiana dell'Opera Comica e Lirica, ci diede una splendida edizione del capolavoro Rossiniano, « Il Barbiere di Siviglia » (Roma 1816).

Dopo oltre un secolo quest'opera indistruttibile resiste ad ogni mutare di gusto, per la sua freschezza, l'ispirazione, il sano realismo, la gaia comicità scevra di goffaggini, la gioconda ed ilare festività, il sentimento drammatico, la ricchezza di tinte e di ritmi che la caratterizzano.

Nel 1815 i popoli erano stanchi di guerre, di stragi e di battaglie e volevano melodie insinuanti che li cullassero nella pace e nella quiete degli agi. Ecco Rossini appagarne i desideri con le sue creazioni limpide, ispirate e geniali, in cui trionfa la sua prepotente personalità d'artista aristocratico e fecondo e la melodia è vitale respiro per l'anima e per il corpo.

Per ascoltare la divertentissima opera il teatro era zeppo e rigurgitanti erano le logge (segno questo che la passione musicale del nostro popolo è sempre grande).

E l'esecuzione riuscì veramente bene, sia da parte dei cantanti, come da parte dell'orchestra.

Le originali e nuovissime scene, nonchè i lussuosi ed eleganti costumi su bozzetti e figurini di Titina Rota portarono una nota ambientale simpaticissima per la visione e piacquero assai per la proprietà ed il buon gusto.

Fu applaudita con calore l'immortale sinfonia che precede il melodramma, poichè fu eseguita con molto impegno dall'orchestra ed ebbe nel maestro Umberto Mugnai una guida sensibilissima, scrupolosa fino al massimo nell'osservanza dei coloriti, dai fortissimi ai pianissimi. Questi ultimi, forse per la non grave sordità della sala, alle volte erano impercettibili, non solo durante la sinfonia, ma anche negli atti seguenti.

Fin dal suo primo apparire il tenore Marcello Govoni (Conte d'Almaviva) conquistò tutta la simpatia degli ascoltatori con la sua voce aggraziatissima, piena di dolcezza e di passione, facile e lieve, chiarissima e fresca. Il colto e coscienzioso artista, che insieme col dott. Lert ha creato l'organismo della Compagnia e ne cura con amorosa diligenza e capacità la direzione, durante tutta la serata fu fatto segno a viva ammirazione. Egli canta in cinque lingue le migliori opere antiche e moderne e la brillante carriera artistica passata maturò in lui l'attuale competenza riconosciutagli anche come collaboratore del dr. Lert per la messa in scena e l'amalgamazione degli artisti suoi colleghi sul palcoscenico.

Artista giovane, fervida ed espressiva, Dina Fiumana, che sappiamo fu ottima interprete in « Mignon », « Loreley », « Oro del Reno » e « Falstaff » nei più celebrati teatri d'Italia, diede un vivacissimo rilievo alla persona di Rosina. Ella ne rese l'intimità non solo nell'atteggiamento scenico, ma nella voce vellutata, timbrata e leggiadra, che sa i sospiri e gli abbandoni del sentimento e perviene agile e sicura alle altezze della gamma con resistente calore e forza.

Ambedue, soprano e tenore, furono molto ammirati ed applauditi ad ogni brano.

Nè tacerò di Rodolfina Brunetto, altra soprano che riudremo parte principale in « Rigoletto », la quale cantò con voce robusta e squillante e rese con proprietà e coscienza la persona, secondaria, di Berta, dando così un saggio preciso della buona disposizione d'animo che spinge anche gli artisti primi della Compagnia a presentarsi pure in ruoli secondari affinchè ogni particolare dell'esecuzione abbia il suo giusto rilievo.

Concetto Paterna, che apprezzammo in « Don Pasquale », riuscì un Don Bartolo completo per dizione, scena e canto ed eseguì nell'opera la cavatina originale, mentre la maggior parte dei bassi comici presentano quella più facile aggiunta dal maestro Romani.

Piacque ancora e fu molto onorato di consensi e di ammirazione, come anche il basso Enrico di Carlo (Basilio), dotato di voce robusta e profonda e bene in istile.

Animoso e valido il protagonista baritono Umberto Micheli.

I cori disciplinati e pronti.

Al termine di ogni atto artisti e maestro furono chiamati alla ribalta e la impressione dell'affollatissimo uditorio riuscì proprio soddisfatta.

Le prime tre rappresentazioni invitano la cittadinanza a non perdere l'occasione di assistere alle venture, poichè non è facile trovare un complesso artistico come quello del « Puccini ». L'Impresa, dopo i sacrifici compiuti per dare la stagione, merita assecondata.

Luigi Garzoni.

Ieri sera il « Barbiere » fu ripetuto, rinnovellando il successo della prima rappresentazione.

Stasera, prima del « Rigoletto ».

Per la Fiera Campionaria di Tripoli

La Mostra speciale della Pesca

ROMA, 26.

Alla prossima Fiera Campionaria di Tripoli, e precisamente nell'ottava sezione dedicata alle « industrie varie » figurerà, come viene annunciato, una mostra speciale della pesca.

L'industria della pesca — S. E. l'on. Bisi l'ha opportunamente rilevato nella sua recente intervista — ha grandissima importanza in Tripolitania; ed è suscettibile di grande sviluppo.

Le industrie della pesca — ormai affermatesi dopo un decennio d'esperienza — rappresentano una delle più importanti iniziative private nel movimento economico della colonia.

La pesca delle spugne ha battuto nel 1926 tutti i « records » delle precedenti annate, segnando una produzione, mai raggiunta, di Kg. 49.750 per un valore di L. 5.446.000 contro Kg. 19.789 e lire 2.132.400 nel 1925. Vi sono stati adibiti 24 scafandri, 22 gangave, 79 fiocinare con 798 persone di equipaggio.

La pesca del tonno è stata esercitata in undici tonnare ed ha dato un prodotto di 11.738 pesci, inferiore di 5.279 a quello del 1925; stante la persistenza dei cattivi tempi, che hanno impedito spesso la pesca e danneggiato gli impianti. E' però da notare che in tutte le altre zone di pesca (Spagna, Tunisia, Sardegna, Sicilia) si è notata questo anno una quasi completa sparizione dei tonni e che in conseguenza della scarsissima produzione totale i prezzi del prodotto sono saliti a cifre mai raggiunte. Così il ricavato di questa industria, per la Tripolitania è stato di lire 11.792.800, inferiore di solo 2 milioni circa a quello del 1925 e superiore a tutti gli anni precedenti. Il ricavato della vendita del prodotto è stato, difatti, il seguente, nell'ultimo quadriennio 1923 L. 7.880.090; nel 1924 L. 9.373.520; nel 1925 L. 13.903.000; nel 1926 L. 11.792.800.

La pesca comune ha dato circa 5.000 quintali di pesce per un valore approssimativo di L. 2.500.000. In complessivo questa industria, opportunamente disciplinata e incoraggiata dal Governo, col fine ultimo di renderla utile anche allo approvvigionamento della Madre Patria, si è avvantaggiata della costituzione del mercato centrale di Tripoli e dei primi felici tentativi di esportazione: si indirizza così ad uno sfruttamento più moderno con l'adozione di grosse barche a motore, capaci di raggiungere i campi di pesca più lontani dalle sedi portuali e di recare in queste rapidamente il prodotto. Nel 1926 sono stati costruiti ed attivati 5 di tali natanti: attualmente quest'industria dà vita a circa 400 famiglie italiane, arabe, ebree e maltesi.

La mostra della pesca alla Fiera di Tripoli rappresenta dunque il concreto interesse per la Colonia: essa conterrà, fra l'altro, modelli di tonnare, pesce delle spugne e prodotti relativi, sistemi di pesca a seconda della profondità del mare, modelli di imbarcazioni, di reti, di cordami ecc.

La tessera-passaporto e le riduzioni per il viaggio a Tripoli durante la Fiera

La « tessera-passaporto » specialmente istituita dalle Autorità, può sostituire il normale passaporto per la Colonia. E' strettamente personale ed è valida soltanto se munita di fotografia a firma autografa, legalizzata da una Questura del Regno. La legalizzazione non è per altro necessaria per coloro che si recano in Colonia servendosi della linea « diretta » Siracusa-Tripoli e viceversa.

La tessera dà anche diritto all'ingresso gratuito nel recinto della Fiera. Si può acquistare al prezzo di L. 25 presso tutti gli Uffici corrispondenti.

Per tutta la durata della Fiera, e precisamente dal 1. febbraio al 31 marzo p. v., è concessa una riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno da qualsiasi stazione del Regno per Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Messina, Catania, Siracusa, Palermo e Cagliari.

E' ammesso il rilascio di biglietti validi per l'andata ad una delle dette località e per il ritorno da un'altra, da indicarsi all'atto dell'acquisto. Per i viaggiatori provenienti dall'Estero è pure ammesso che il viaggio di ritorno sia effettuato per una stazione di transito internazionale diversa da quella per la quale sono entrati in Italia.

I biglietti hanno la validità di trenta giorni se rilasciati da stazioni del Continente o della Sardegna, di quindici giorni se rilasciati da stazioni della Sicilia, non compreso il giorno di rilascio.

« I biglietti non sono tenuti validi pel viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli », che questo appone previo pagamento di L. 10, nonchè di quello della stazione o agenzia delle FF. SS. della località di inizio del viaggio di ritorno. Le Compagnie di Navigazione accordano pure, durante il periodo della Fiera, riduzioni sui prezzi di passaggio dai porti italiani d'imbarco a Tripoli o Tunisi, e ritorno.

Le prenotazioni dei posti si effettueranno presso tutti gli Uffici corrispondenti.

L'Ente Autonomo ha istituito una speciale Tessera per le facilitazioni di soggiorno, che viene distribuita gratuitamente a tutti coloro che acquistano la tessera-passaporto e il biglietto di andata e ritorno per Tripoli. Ecco i principali facilitazioni cui la tessera dell'Ente dà diritto durante il soggiorno in Colonia:

Ribassi ferroviari sulle linee coloniali, per i quali vengono distribuiti speciali tagliandi che danno diritto al 5 per cento di riduzione sulle linee della Tripolitania;

Sconto sui prezzi delle escursioni automobilistiche organizzate dall'Ente per la visita di città e dei dintorni;

Sconti in alberghi, ristoranti, teatri, ritrovi, ecc.

La terza linea settimanale diretta Siracusa-Tripoli

Sarà appresa con vivo compiacimento la notizia che è stata istituita la terza linea settimanale diretta Siracusa-Tripoli e ritorno. Il primo viaggio verrà effettuato il 23 gennaio 1928.

La Questura esime dal visto sulle tessere tutti coloro che seguono questa linea diretta, sia all'andata che al ritorno. Per tutti gli altri è necessaria l'apposizione del visto da parte di una Questura del Regno. E' consigliabile che ciascuno si munisca dei documenti di viaggio nel luogo di sua abituale residenza perchè così è più facile ottenere dalla Questura il « visto » sulla tessera.

Ricordarsi sempre che sui biglietti ferroviari di ritorno occorre l'apposizione di un timbro dell'Ente Autonomo per la Fiera di Tripoli o degli uffici dipendenti, senza di che i biglietti non sono validi. (Il timbro che deve essere a secco, annullerà una speciale marca del valore di 10 lire).

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale; ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza; ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile